

Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete (SAB)
Groupement suisse pour les régions de montagne (SAB)
Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)
Gruppa svizera per las regiuns da muntogna (SAB)

3001 Bern / Seilerstrasse 4 / Postfach / Tel. 031/ 382 10 10 / Fax 031/ 382 10 16
www.sab.ch info@sab.ch Postkonto 50-6480-3



Berna, 30 agosto 2018

Comunicato stampa no 1153

Il SAB celebra i suoi 75 anni di esistenza

Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) ha festeggiato oggi il suo 75^{esimo} anniversario, con una cerimonia organizzata a Berna. Tra gli oratori di questa giornata figuravano in particolare il Presidente della Confederazione, Alain Berset, dei rappresentanti internazionali, nazionali e comunali, oltre ad alcuni giovani provenienti dalle regioni di montagna. Nel corso del suo lungo cammino, il SAB è diventato un'istituzione indispensabile, per rappresentare gli interessi delle regioni di montagna e degli spazi rurali.

Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) difende, a livello nazionale, gli interessi delle regioni di montagna e degli spazi rurali. Quest'organizzazione è stata fondata 75 anni fa a Berna – motivo per il quale l'Assemblea generale del 2018 si è tenuta all'interno della capitale federale. Questa manifestazione è stata celebrata con la partecipazione di numerose personalità di tutte le rappresentanze politiche e dei giovani che simbolizzano il futuro delle regioni di montagna.

Il ruolo identitario delle regioni di montagna

Durante il suo discorso, Alain Berset, Presidente della Confederazione, ha parlato del ruolo chiave giocato dalle regioni di montagna in Svizzera. Queste ultime, oltre agli spazi rurali hanno un'influenza decisiva sull'identità del nostro paese. Durante il suo discorso, il Presidente ha salutato l'impegno indispensabile del SAB a favore delle regioni alpine e rurali: « Gli impegni a favore della coesione nazionale rappresentano anche degli investimenti per una Svizzera prospera. » Perché bisogna essere coscienti che la città e la campagna dipendono una dall'altra : « Una stretta collaborazione rafforza le due parti e quindi tutta la Svizzera nel suo insieme », ha dichiarato M. Berset.

Unire le forze – grazie al SAB

Quasi tutti i cantoni sono membri del SAB. A loro nome, il Consigliere di Stato ticinese Christian Vitta ha indirizzato qualche parola alle persone presenti. Christian Vitta è anche il presidente della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA). A nome del suo cantone e della CGCA, Christian Vitta ha ringraziato il SAB per i suoi sforzi incessanti a favore delle regioni di montagna e degli spazi rurali. Questi sforzi sono stati particolarmente notati, durante la battaglia per assicurare il mantenimento dei canoni idraulici. I cantoni e i comuni di montagna ricevono attualmente circa 550 milioni di franchi attraverso i canoni idraulici. Per questi cantoni e comuni, questa è una fonte di reddito molto importante, a volte quasi l'unica, così

come la compensazione per la fornitura della forza idraulica che permette di produrre dell'elettricità.

Dei nuovi impulsi grazie agli scambi di esperienze

Il SAB gestisce differenti reti in Svizzera. La rete Alleanza nelle Alpi è una di queste. Sabine Wermelinger non è solo il presidente del comune di Flühli-Sörenberg, ma è anche capo di questa rete di comuni. A nome di questi ultimi, si è congratulata con il SAB in occasione del suo anniversario e l'ha ringraziato per il suo impegno a favore dei comuni di montagna e degli spazi rurali. Questi comuni beneficiano direttamente dell'impegno politico del SAB, per esempio durante la creazione della legislazione a favore dei parchi d'importanza nazionale. Inoltre, i membri di Alleanza nelle Alpi hanno l'occasione di avere degli scambi di esperienze tra i comuni, nell'ambito degli incontri organizzati dal SAB. Per Sabine Wermelinger, il SAB è quindi in qualche modo l'anima delle regioni di montagna.

Attivo a livello internazionale

Il SAB fornisce anche un importante contributo a livello internazionale. Il SAB è in particolare membro fondatore dell'organizzazione europea di montagna Euromontana. Euromontana è stata fondata nel 1996, come un'associazione multisettoriale, sul modello del SAB. Da allora, il SAB è rappresentato all'interno del suo comitato. Grazie a ciò, egli può sfruttare la rete creata da quest'organizzazione, partecipando nello stesso tempo al suo sviluppo. I legami tra il SAB ed Euromontana hanno permesso in particolare a quest'ultima di creare delle misure, al fine di proteggere meglio i prodotti agricoli delle regioni di montagna, a livello europeo. Questa legislazione s'ispira inoltre all'ordinanza su prodotti di montagna e dell'alpe. Juan Andres Gutierrez, Presidente di Euromontana, ha ringraziato il SAB per i suoi numerosi anni d'impegno a livello europeo.

Il SAB nel corso del tempo

La Consigliera nazionale Christine Bulliard Marbach, presidente del SAB, si è espressa sullo sviluppo del SAB nel corso di questi ultimi 75 anni. Il SAB è stato fondato in origine con il nome di Gruppo svizzero per i contadini di montagna. In quel periodo, durante la Seconda Guerra mondiale, l'agricoltura rappresentava ancora un settore preponderante nelle regioni di montagna. Nel frattempo, la struttura economica delle regioni di montagna e degli spazi rurali ha conosciuto degli importanti cambiamenti. Il SAB ha tenuto conto di questa evoluzione, riorganizzando costantemente la sua organizzazione e adattandosi alle nuove circostanze. Così, il SAB è diventato un interlocutore rispettato e ricercato per tutte le questioni riguardanti le regioni di montagna.

Il futuro appartiene ai giovani

Il punto finale della cerimonia è stato presentato da alcuni giovani. Nel 2015, il SAB ha fondato un forum dei giovani all'interno del quale i giovani possono esprimere le loro preoccupazioni, rispetto alla politica delle regioni di montagna. Il presidente del Forum dei giovani, Moreno Donato di Lugnez, ha ringraziato il SAB per il suo impegno a favore dei giovani. In questo modo, i giovani hanno potuto formulare delle idee concrete e realiste per il loro futuro. La maggior parte dei giovani, vuole restare a lavorare in montagna, dopo la formazione. Per fare ciò, hanno bisogno d'impieghi di qualità e attrattivi, ma anche di appropriate offerte culturali e per il tempo libero. Nel quotidiano, i giovani apprezzano in particolare, l'ambiente sociale della loro regione. Nel 2015, il SAB ha anche creato il marchio « Comuni di montagna – La gioventù, il nostro futuro ». Attualmente, già 12 comuni hanno ottenuto questo marchio. Alla fine di

questa giornata, tre nuovi candidati l'hanno ricevuto. Si tratta di Andermatt (UR), di Hergiswil b.W. (LU) e di Loèche-les-Bains (VS). I comuni in questione sono stati lodati per i loro sforzi a favore della gioventù. Con l'attribuzione del marchio, il SAB dimostra che le regioni di montagna rappresentano dei luoghi di vita e di lavoro e che possiedono delle buone prospettive per il futuro.

Informazioni complementari

- Christine Bulliard-Marbach, Presidente del SAB e Consigliera nazionale, Tel. 079 449 05 69
- Thomas Egger, Direttore del SAB e Consigliere nazionale, Tel. 079 429 12 55